

# Le Bonifiche a Granarolo dopo Draghi

Bonifiche Ferraresi ha già un acquirente, ma a quanto pare Mario Draghi, che si prepara a prendere il timone della Bce, ha deciso di lasciare la partita al suo successore. A precisarlo è stata ieri proprio la Banca d'Italia, che controlla oltre il 60% della società quotata sulla quale nel corso degli anni in molti hanno posato gli occhi. «La Banca d'Italia rende noto che non sono in corso iniziative per la vendita della sua partecipazione in Bonifiche Ferraresi», si legge nella nota divulgata ieri dall'istituto di Via Nazionale, nonostante proprio l'ufficio stampa, interpellato sulla questione da *F&M* avesse risposto di «non poter commentare notizie su società quotate».

In ogni caso il messaggio è chiaro: meglio rimandare la vendita al prossimo inquilino di Palazzo Koch. Anche se il dossier è aperto da tempo in Via Nazionale in quanto si tratta di un business che nulla ha a che vedere con la natura istituzionale della Banca centrale. Del resto non bisognerà attendere molto: Draghi lascerà l'incarico entro il mese di ottobre. E il compratore è già pronto. Come scritto da *F&M*, Bonifiche Ferraresi entrata nel mirino di Granarolo, il colosso alimentare presieduto da Gianpiero Calzolari, che ha recentemente acquisito Lat Bri diventando il primo produttore di latte e yogurt. Da più fronti è stato confermato l'interesse del gruppo agroalimentare, per il quale l'acquisto di Bonifiche avrebbe una forte valenza strategica. Sia sul fronte industriale, sia su quello finanziario visto che aprirebbe al gruppo le porte di Piazza Affari senza dover affrontare una rischiosa Ipo.